

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE N. 1307

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: realizzazione Ciclovía turistica VENTO, la Regione Piemonte vuole proseguire?

Premesso che

- VENTO è un progetto di percorso ciclabile turistico per collegare Venezia con Torino ed è lo spezzone italiano dell'EuroVelo 8, la "Strada del Mediterraneo" lunga 5.900 km che collega ben 11 Paesi dalla Spagna a Cipro;
- il progetto VENTO nasce nel 2010 da un'idea del Politecnico di Milano. Un tracciato di 680 km che vede Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto insieme per costruire uno dei più bei percorsi di cicloturismo d'Europa, lungo l'asse del fiume Po;
- l'attuale tracciato della ciclovía VENTO è il frutto di un percorso in tutto e per tutto partecipato. Iniziato in un laboratorio di ricerca, nel tempo ha coinvolto tutti gli ambiti della società: cittadini, associazioni, tecnici, università, decisori. Pertanto, un grande esempio di costruzione "dal basso" di programmi di riqualificazione e sviluppo urbano e ambientale;
- il cicloturismo in Europa vale 11 miliardi di euro e rappresenta, oggi, un importante volano di sviluppo sia dal punto di vista turistico che economico ed ambientale, anche in un'ottica di mobilità sostenibile;

considerato che

- in data 27 luglio 2016 è stato firmato un primo Protocollo d'Intesa tra il MiBACT, il MIT e le regioni interessate per la progettazione e la realizzazione dell'intera opera;
- successivamente, la Regione Piemonte, con DGR n. 43-8824 del 18 aprile 2019, ha approvato il nuovo schema di Protocollo d'Intesa, in attuazione del DM n. 517 del 29/11/2018;
- a dicembre 2019 si è concluso il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PTFE), primo di tre livelli di progettazione;
- sono 16 i lotti, di cui 2 in Piemonte per un totale di 81km, a cui sono state assegnate risorse economiche statali, regionali e/o comunali, su progettazioni coordinate da diversi enti. Gli altri lotti: 8 in Lombardia pari a 351 km, 5 in Emilia-Romagna pari a 91 km, 1 in Veneto pari a 16 km;
- il Motovelodromo Fausto Coppi a Torino diventerà il capolinea dell'intera opera infrastrutturale;

considerato altresì che

- i quattro lotti funzionali prioritari individuati dal PTFE, uno per ciascuna delle regioni attraversate, sono finanziati con risorse statali dedicate al Sistema Nazionale delle Ciclovie

Turistiche (SNCT), finanziato con DM 517/2018 in alcuni casi integrate da risorse regionali. Ad oggi sono finanziati 539 km per un totale di 137 milioni di euro;

- i lotti si trovano attualmente in diversi stadi di avanzamento, a partire dall'assegnazione delle risorse, fino all'esecuzione dei lavori e realizzazione. Nello specifico in Piemonte (rif. sito Vento):
 - lotto 1 – da Chivasso (TO) a Trino Vercellese (VC), 43 km, 4,8 Mio €, finanziato con risorse statali DM 517/2018-lotto funzionale Piemonte + cofinanziamento Regione Piemonte, progetto definitivo in itinere
 - lotto 1a – Nuovo ponte stradale sulla Dora Baltea, 1,5 km, 2,9 Mio €, finanziato da Città Metropolitana di Torino + Regione Piemonte, progetto esecutivo in itinere
 - lotto 1b – Superamento centrale nucleare di Trino (VC), 2,5 km, 0,5 Mio €, finanziato da oneri di compensazione ambientale per la dismissione della centrale nucleare, progetto esecutivo in itinere
 - lotto 2 – da Trino Vercellese (VC) a Valenza (AL), 38 km, 9,3 Mio €, finanziato da PNRR (DM 4/2022), progetto definitivo in itinere

preso atto che

- il lotto 1b-Superamento della centrale nucleare di Trino (VC) si trova in parte su terreno della Sogei, gestore dell'impianto di Trino, ed in parte su territorio di competenza regionale e che la Sogei entro il prossimo mese di marzo completerà la realizzazione del tratto sul suo terreno;
- Davide Galli, responsabile Sogin per lo smantellamento della centrale "Enrico Fermi" in sede di commissione comunale speciale sul processo di disattivazione della "Fermi" ha dichiarato che *"Se la Regione entro marzo non ci darà l'autorizzazione, quei tratti non saranno realizzati. Si tratta di un impegno di 140.000 euro sui 460.000 euro totali da noi impegnati per la ciclovia. Abbiamo avuto lunghe riunioni inconcludenti con i funzionari regionali, ma se la regione non vuole accollarsi la gestione, noi andiamo avanti con il tratto sui nostri terreni. Visto che si tratta di compensazioni per il territorio, quei soldi li utilizzeremo per fare altre cose. Non possiamo permetterci di spendere il doppio per le indecisioni regionali"*;
- che la Regione Piemonte ancora non sta dando a Sogei il permesso di costruire sull'area di competenza regionale;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia

- **per sapere** quali sono le motivazioni del procrastinarsi di tale tentennamento nella decisione;
- se e con quali tempi saranno mantenuti tutti gli impegni economico-finanziari necessari al fine di dare continuità di esecuzione al progetto in essere.

Daniele VALLE

Vice Presidente Consiglio Regionale del Piemonte